

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00028803
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	assunzione della Madonna
------------------------	--------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

### PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	sec. XVIII/ primo quarto
----------------------	--------------------------

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** sec. XIX/ secondo quarto**PRDU - Data uscita** 1926 ca.**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVR - Regione** Piemonte**PRVP - Provincia** TO**PRVC - Comune** Torino**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** 1946/ post**PRDU - Data uscita** 1982**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVR - Regione** Piemonte**PRVP - Provincia** TO**PRVC - Comune** Torino**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** 1982**PRDU - Data uscita** 1995 (?)/ 1996**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVR - Regione** Piemonte**PRVP - Provincia** TO**PRVC - Comune** Torino**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** 1996/05/31**PRDU - Data uscita** 1997/02/26**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVR - Regione** Piemonte**PRVP - Provincia** TO**PRVC - Comune** Torino**PRC - COLLOCAZIONE**

<b>SPECIFICA</b>	
<b>PRD - DATA</b>	
PRDI - Data ingresso	1997/02/26
PRDU - Data uscita	2001/10/15
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1700
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1724
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Mari Giovanni Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1660/ notizie fino al 1742
AUTH - Sigla per citazione	00001447
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
MISA - Altezza	301
MISL - Larghezza	190
MISV - Varie	altezza lati 258/ altezza telaio dopo il restauro 303
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	nel 1982 il dipinto appariva sporco, ossidato, con la tela allentata, tagli (sul manto del san Giovanni, sul manto dell'apostolo in basso a sinistra in primo piano) e buchi lungo la cornice a sinistra in alto. Tracce di piegature poligonali agli angoli della tela e tracce di chiodi (intelaiatura e; o vecchie cornici). Gli stessi danni erano presenti nel 1984. Oggi (2001), i danni appaiono riparati

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1996

**RSTN - Nome operatore**

Nicola Restauri - Aramengo d'Asti

**RSTR - Ente finanziatore**

Il restauro è stato eseguito a spese dell'antiquario Zabert, che era venuto in possesso del dipinto.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

Entro una sottile cornice intagliata e dorata, il dipinto mostra la Madonna, illuminata dalla luce che scende dall'alto, trasportata in cielo su nuvole da angeli e angioletti, uno dei quali porge delle rose e un altro una palma. In basso, intorno al sepolcro, gli Apostoli in atteggiamenti di costernazione e meraviglia; in primo piano, a destra, Giovanni indica all'osservatore il volo della Madonna; dietro il sepolcro, alle spalle di un Apostolo, due giovani teste femminili. Sul lenzuolo, sopra il sepolcro, delle rose. A destra, alle spalle delle figure, l'inizio di un colonnato corinzio accenna ad una apertura in profondità.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

Personaggi: Madonna Assunta; Apostoli. Figure: angeli.

Un dipinto di questo soggetto si trovava nella seconda cappella a sinistra della chiesa della Confraternita al tempo del Bartoli, che in essa cita "La Tavola colla Assunzione di M. V. e i due laterali, uno con Gesù Cristo che si licenzia dalla Madre per incominciare la sua Passione, e l'altro collo stesso che le apparisce dopo d'essere risorto" e annota: "Sono dell'ultime operazioni del suddetto Antonio Mari", di cui ha prima citato l'Annunciazione che si trovava nel Coro (Bartoli, 1776, pp. 5 e 4). Uguale collocazione e attribuzione si leggono nella guida del Derossi (1781, p. 11) e in quelle del Paroletti (1819, p. 174 e 1834, p. 90). Il curato Trucchi, nell'Inventario delle spese parrocchiali (1835/ 1891), ripete le informazioni che il suo collega teol. Maurizio Marocco raccoglie per lui nelle guide citate e nel Lanzi (cfr. foglio a firma teol. Marocco, tra le pagine dell'Inventario citato). Ricapitolando le spese e le attività del 1862, al n. 5, Trucchi segnala: "quest'anno fu anche ripulito l'altare della Assunta a spese dei Veluttai. La balaustra che era in linea retta colle lezzene della Cappella fu allontanata di alcuni centimetri e portata alquanto nel campo della Chiesa"; e, dopo aver ricordato l'Annunciazione del coro attribuita ad Antonio Mari e di recente scambiata con un altro quadro (cfr. scheda 01/00028804), afferma: "per conoscere il merito artistico del Mari basta osservare l'ancona e i due quadri laterali che sono nella Cappella dell'Assunta; sono tutti opere sue. Ha anche alcuni lavori nella chiesa di S. Rocco". L'informazione, riportata ancora nelle schede Vesme (II, p.653), cade successivamente; già nell'opuscolo Notizie storiche sulla Confraternita della SS. Annunziata, del 1861 (p. 21), peraltro pieno di equivoci, l'Assunzione è citata come opera di "Francesco Nuvolino Milanese detto il Panfilo" e sono omessi gli altri riferimenti. La guida dell'Arneudo (Torino Sacra, 1898, p. 62) cita la cappella ma non i quadri e tacciono più tardi il curato Bianchetta celebrando il centenario della parrocchia (La chiesa, ecc.1934) e la Confraternita nell'opuscolo del 1964 (La Confraternita, p.14), che cita genericamente ed erroneamente quadri di Alessandro Mari: ma è comprensibile, poichè i quadri della cappella dell'Assunta non vennero riutilizzati nella nuova chiesa. Così, sia il Tamburini (1968, p. 174) sia il Caramellino, nella

**NSC - Notizie storico-critiche**

voce Giovan Antonio Mari del Dizionario Bolaffi (vol. VII, p. 191), danno per perduti l'Assunta e i due laterali. Non credo che possano esserci dubbi sul fatto che il dipinto ritrovato sia l'ancona della cappella dell'Assunta retta dai Vellutai; tanto più che nel salotto piccolo del primo piano della casa parrocchiale, alloggio del parroco, sono conservati i due laterali, individuabili perfettamente per il soggetto (schede 01/00033672 -33673). Antonio Mari, o forse meglio Maro, come viene citato nei documenti torinesi, priore dell'Accademia di San Luca di Torino nel 1700 e registrato nel censimento torinese del 1705 come pittore di anni 45 abitante nell'isola di San Ludovico, fu attivo per committenze private, ecclesiastiche e di corte certamente dal 1690 al 1727 (Mossetti, 1993, pp. 346-351). Nel 1982 ci chiedevamo se l'attribuzione tradizionale corrispondesse a quanto di certo si conosce del pittore, rimandando in particolare al catalogo proposto dal Bartoli, comprendente opere a Chieri, a Racconigi e, in Torino, in San Rocco, nella chiesa della Concezione e alla Madonna del Pilone. Ci limitavamo al confronto con la tela di San Rocco che predica agli appestati, nella chiesa omonima. Con quest'opera, l'Assunta ha in comune l'impianto scenografico, con l'elemento architettonico dei gradini in una e del sarcofago nell'altra, quasi palco intorno a cui si allargano, il gestire concitato delle mani sottili ugualmente eloquente, i comprimari; lo scorcio obliquo di un personaggio in primo piano e l'avanzare prepotente di alcune teste in luce, mentre il gesto arretra tra lo stupore e l'orrore; e infine alcuni particolari, come il vecchio con la mano sul petto, a destra nell'Assunta e a sinistra nel san Rocco, la mano accennante di quest'ultimo e quella di san Giovanni nell'Assunta, l'affiorare dal fondo di teste giovanili di tratto gentile. L'attribuzione tradizionale trovava perciò conferma; gli studi successivi di Cristina Mossetti sul tessuto di attività e committenze torinesi in città e nel territorio piemontese, infine, collocano l'Assunta a fianco del san Rocco, fra la produzione più tarda del Maro (Mossetti, 1993), in un contesto ricco di attività e testimonianze. Quanto alla cappella dell'Assunta, tra il 1982 e il 1987 è stato possibile ricostruirne interamente l'arredo e il legame con l'Università dei Vellutai (Gulmini, Manfredi, Quazza, 1984; Boschini, Quazza, Rapetti, 1990): rimandiamo per queste notizie alla scheda 01/00028753. (segue in OSS);

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 39639

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

libro mastro

**FNTA - Autore**

Fantini L./ Trucchi G.

**FNTD - Data**

1835/ 1891

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Bartoli F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1776
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 5
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Derossi O.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1781
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 11
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Paroletti M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1819
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 174
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Paroletti M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1834
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 90
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Notizie storiche
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1861
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 21
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Arneudo I.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1898
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 62
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Baudi di Vesme A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 653
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tamburini L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 174
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caramellino C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. VII, p.191
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mossetti C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 346-350
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cottino A./ Zabert G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 7
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. a fronte p. 7
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	La Confraternita
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 14
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gulmini U./ Manfredi V./ Quazza A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 152
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Boschini G./ Quazza A./ Rapetti M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 40-47
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Dipinti e sculture dal XIV al XX secolo (presso Gilberto Zabert)
<b>MSTL - Luogo</b>	Torino, p.za Cavour 10
<b>MSTD - Data</b>	1996
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1982
<b>CMPN - Nome</b>	Quazza A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Di Macco M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2001

<b>RVMN - Nome</b>	Quazza A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2001
<b>AGGN - Nome</b>	Quazza A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	